

Sos per le erboristerie, petizione contro la legge



**L'Unione Commercianti
interviene per salvare
la professione di erborista**

PIACENZA

● L'Unione Commercianti Piacenza aderente alla Confcommercio Imprese per l'Italia interviene sull'iniziativa promossa dalla Fei (Federazione Erboristi Italiani) che ha lanciato una petizione per salvaguardare la professione di erborista. «Ci uniamo alla protesta della Fei - afferma il direttore dell'Unione Commercianti Giovanni Struzzola - contro il decreto legislativo relativo alla coltivazione, raccolta e prima trasformazione delle piante officinali che si prefigge di abrogare la legge 6 gennaio 1931 n.99 e, quindi, di conseguenza la figura dell'erborista e della laurea in Scienze Erboristiche». «La protesta - continua il direttore

Struzzola - si è concretizzata con la raccolta di firme finalizzata alla salvaguardia di una professione altamente specializzata, in un settore in cui sono attive oltre 6 mila imprese tra commercio e produzione. Il citato decreto legislativo vorrebbe ora abolire la Legge che oltre ad istituire il titolo di erborista, ne fissa le competenze». «La Legge n.99 del 1931 - prosegue Struzzola -, considerata l'età, andrebbe aggiornata, ma non abrogata. Importante è conoscere che il settore muove un giro d'affari di oltre 1 miliardo di euro e se venisse abrogata tale legge, le nostre erboristerie si troverebbero a confrontarsi con una concorrenza sempre più despecializzata e senza regole con il concreto rischio di mettere in crisi migliaia di lavoratori e le loro famiglie». Struzzola invita erboristerie e cittadini a firmare sul sito internet della Fei. L'Unione Commercianti è a disposizione delle erboristerie per assistenza.

